



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 17.4.2012
COM(2012) 177 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla revisione dello statuto del comitato economico e finanziario

PARERE DELLA COMMISSIONE

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla revisione dello statuto del comitato economico e finanziario

A norma dell'articolo 242 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Consiglio, previo parere della Commissione, stabilisce lo statuto dei comitati. Con lettera datata 1° marzo 2012, il Consiglio ha chiesto il parere della Commissione in merito alla revisione dello statuto del comitato economico e finanziario, che è attualmente disciplinato dalla decisione del Consiglio del 18 giugno 2003 (2003/476/CE).

La revisione proposta è finalizzata a recepire alcune delle decisioni relative all'area dell'euro adottate il 26 ottobre 2011 dai capi di Stato o di governo degli Stati la cui moneta è l'euro. In particolare, i capi di Stato o di governo hanno dichiarato quanto segue:

- la presidenza del gruppo di lavoro "Eurogruppo" (ovvero l'organo preparatorio di cui all'articolo 1 del protocollo n. 14 sull'Eurogruppo, composto dai rappresentanti dei ministri responsabili delle finanze degli Stati membri la cui moneta è l'euro e da rappresentanti della Commissione) è attribuita ad un presidente a tempo pieno;
- i presidenti del gruppo di lavoro "Eurogruppo" e del comitato economico e finanziario sono, in linea di principio, eletti contestualmente;
- le strutture amministrative esistenti (segnatamente il Segretariato generale del Consiglio ed il Segretariato del comitato economico e finanziario) saranno rafforzate e dovranno cooperare in modo coordinato per fornire un sostegno adeguato al presidente del vertice euro e al presidente dell'Eurogruppo, sotto la direzione del presidente del comitato economico e finanziario/gruppo di lavoro "Eurogruppo".

Attualmente lo statuto del comitato economico e finanziario stabilisce che il presidente del comitato viene eletto tra i membri dello stesso che rappresentano le amministrazioni nazionali. Poiché il presidente a tempo pieno del gruppo di lavoro "Eurogruppo" cesserà di essere un funzionario di un'amministrazione nazionale per passare alle dipendenze delle istituzioni UE, la disposizione in parola non consente di eleggere come presidente del comitato economico e finanziario il presidente del gruppo di lavoro "Eurogruppo". Si propone pertanto di rivedere lo statuto del comitato economico e finanziario per garantire che ciò sia possibile. In particolare sono proposti i seguenti emendamenti:

- gli articoli 1 e 2 sono modificati per tenere conto dell'entrata in vigore del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- l'articolo 4 è modificato per specificare che il comitato si riunisce sotto la guida del presidente;
- l'articolo 6 è modificato per consentire che il presidente del gruppo di lavoro "Eurogruppo" possa essere eletto presidente del comitato economico e finanziario;

- l'articolo 7 è modificato per consentire che il presidente del gruppo di lavoro "Eurogruppo" possa essere eletto vicepresidente del comitato economico e finanziario, a meno che non sia già eletto presidente dello stesso comitato;
- l'articolo 7 stabilisce inoltre che il presidente del gruppo di lavoro "Eurogruppo" — se non è già presidente del comitato economico e finanziario — partecipa alle riunioni del comitato economico e finanziario, salvo decisione contraria dello stesso comitato.

La Commissione considera appropriate le proposte di revisione, che attuano in modo adeguato le decisioni dei capi di Stato o di governo sopracitate. Una presidenza condivisa potrà contribuire a rendere efficace la cooperazione tra il comitato economico e finanziario e il gruppo di lavoro "Eurogruppo", dati gli stretti rapporti tra i due comitati. Inoltre, la natura permanente della posizione avrà ricadute positive sullo stesso comitato economico e finanziario, liberandone il presidente da incombenze nella pubblica amministrazione nazionale. Globalmente la revisione consentirà di rafforzare il quadro della governance economica dell'Unione. La revisione non ha alcuna incidenza sul ruolo della Commissione in seno al comitato. Va rilevato altresì che la revisione proposta lascia impregiudicata la decisione del Consiglio del 21 dicembre 1998 sulle disposizioni specifiche relative alla composizione del comitato economico e finanziario (98/743/CE).

Allo stesso tempo la Commissione ritiene utile che il Consiglio si avvalga dell'opportunità di apportare due correzioni tecniche al progetto di revisione dello statuto:

- all'articolo 1, facendo riferimento al trattato sul funzionamento dell'Unione europea (anziché al TCE)

"Il comitato economico e finanziario ("comitato") svolge i compiti descritti all'articolo 134, paragrafi 2 e 4, del trattato *sul funzionamento dell'Unione europea*";
- all'articolo 3, facendo riferimento all'"Unione" (anziché alla "Comunità")

"I membri del comitato e i loro supplenti esercitano le loro funzioni nell'interesse dell'*Unione*".

In conclusione, la Commissione emette parere favorevole sulla proposta di decisione di revisione dello statuto del comitato economico e finanziario.